

CCNL FUNZIONI CENTRALI 2025-2027

Prosegue il negoziato in ARAN

Si è svolta l'altro ieri una nuova riunione in ARAN per il rinnovo del CCNL Funzioni Centrali 2025-2027.

I lavori si sono sostanzialmente incentrati su un documento ARAN contenente proposte, a carattere interpretativo, relative ad alcune norme del CCNL: *differenziali stipendiali, regime dei turni, trattamento giuridico dei rapporti a tempo determinato e altre disposizioni di natura recettizia in materia di congedi parentali*.

Il documento include inoltre una parziale riscrittura del capitolo dedicato ai riflessi dell'applicazione dell'intelligenza artificiale che, pur risultando migliorativa rispetto alla precedente formulazione, necessita ancora di integrazioni e chiarimenti.

Si tratta, quindi, di un testo ancora del tutto parziale e comunque orientato a recepire, per via contrattuale, alcuni orientamenti applicativi già in parte forniti da ARAN in questi mesi alle amministrazioni richiedenti.

Proposte che non hanno trovato il nostro accoglimento: riteniamo infatti che le modifiche da apportare al CCNL debbano essere altre, soprattutto su istituti come quello dei turni, da anni elemento critico in amministrazioni quali Agenzia delle Dogane e dei Monopoli o Ministero della Cultura, che per la loro peculiarità organizzativa ricorrono a questo istituto in modo massiccio.

Pur riconoscendo ad ARAN l'impegno di mettere sul tavolo documenti che, in questi due mesi, hanno consentito di avviare il negoziato, **come FLP abbiamo ribadito la necessità che il rinnovo del CCNL sia caratterizzato da significative modifiche e innovazioni che, da un lato, affrontino e migliorino i testi vigenti, superando le criticità emerse in sede applicativa** (programmazione ferie; novazione del rapporto di lavoro in caso di vincita di concorso o di mobilità per effetto di norme di legge; rapporto tra famiglie professionali e profili, ecc.) **e, dall'altro, innovino la normativa contrattuale su aspetti rilevanti quali ordinamento professionale, lavoro agile, sistema di partecipazione e relazioni sindacali, con particolare riferimento alle materie da ricondurre alla contrattazione, oggi genericamente riservate ai cosiddetti "criteri generali"**.

Per FLP è necessario:

- Rendere finalmente esigibile l'Area delle elevate professionalità
- Individuare nuovi percorsi, stabili e con effettivo riconoscimento professionale, all'interno dell'Area dei funzionari, divenuta ormai un super contenitore nel quale coesistono diversi livelli di responsabilità, con l'effetto di appiattire verso il basso professionalità e aspettative di carriera del personale

A cura della Federazione FLP

- Proseguire il percorso dei passaggi tra le Aree, per definire, anche nelle amministrazioni arretrate e riottose, il riconoscimento professionale del personale ancora confinato nel limbo degli operatori e degli assistenti

Sul lavoro agile e da remoto occorre inoltre proseguire il percorso contrattuale per rafforzare questi importanti istituti di conciliazione vita-lavoro e di innovazione organizzativa, anche alla luce dell'arretramento ingiustificato che notiamo in molte amministrazioni e dei reiterati interventi "a gamba tesa" di Funzione Pubblica e Ragioneria Generale dello Stato che, in sede di certificazione degli accordi integrativi di amministrazione, stanno cercando unilateralmente di depotenziare, in materia di partecipazione e ruolo del sindacato, perfino quanto regolato dal CCNL 2022-2024.

Da ultimo, ma certamente non meno importante, **bisogna elevare il valore del buono pasto, fermo da decenni a 7 euro. Non è accettabile l'ennesima beffa: l'elevazione, con la legge di bilancio, a 10 euro della soglia di detassazione, senza il conseguente finanziamento dell'aumento del valore a 10 euro per i dipendenti pubblici, sancisce una nuova e inaccettabile penalizzazione del lavoro pubblico, già subita in materia di detassazione del salario di produttività e di welfare aziendale.**

È una misura ormai ineludibile, che richiede un impegno da parte del Governo, poiché non è ipotizzabile far gravare l'adeguamento del valore del buono pasto sulle somme stanziare per i rinnovi contrattuali.

Questo obiettivo rientra in un'iniziativa più generale che intendiamo portare avanti affinché il Governo rispetti quanto contenuto nella dichiarazione congiunta allegata e parte integrante del CCNL 2022-2024, con riferimento anche alle altre importanti partite aperte: superamento dei tetti predeterminati dei FRD delle singole amministrazioni, rafforzamento del welfare aziendale e detassazione delle somme erogate a titolo di produttività.

Se, da un lato, non possiamo che dichiararci soddisfatti del fatto che, per la prima volta, grazie alla firma del CCNL 2022-2024, stiamo contrattando il rinnovo del triennio 2025-2027 in piena vigenza contrattuale e non, come avveniva in passato, *"a babbo morto"*, **dall'altro non possiamo non rilevare come siano ancora molti i punti da affrontare e definire e, quindi, come la pur auspicabile firma in tempi brevi appaia oggi ancora lontana.**

La prossima riunione è prevista per il giorno 12 marzo alle ore 14:30.

A cura della Federazione FLP